

## *Ambulatori aperti al pubblico*



Stiamo lavorando per rinnovare, ampliare e adeguare alle nuove normative i locali dedicati al Punto Prelievi, al servizio di Fisioterapia individuale e al nuovo servizio di Podologia nonché all'ambulatorio infermieristico dedicato ai servizi territoriali. Nel 1999 sono stati aperti i primi servizi alla comunità. E' stata una sfida importante dato che all'epoca non era usuale che una Casa di Riposo fornisse a pazienti esterni i servizi forniti agli ospiti residenti. Servizi che nel tempo si sono moltiplicati per dare risposte ai crescenti bisogni dei cittadini del nostro Altipiano di Brentonico.

I principali Servizi forniti oggi a favore anche dei cittadini sono:

- **Pasti a domicilio**, iniziato nel 1999 - nel 2018 sono stati consegnati 3.289 pasti
- **Centro diurno**, aperto nel 2002 - nel 2018 si sono avute 2.661 presenze
- **Fisioterapia**, aperto nel 2008 - nel 2018 si sono erogate 4435 prestazioni
- **Punto Prelievi** aperto nel 2010 eseguendo 1621 prelievi - nel 2018 si sono eseguiti 3695 prelievi
- **Attività infermieristiche, fisioterapiche e assistenziali al domicilio**, aperto nel 2010 - nel 2018 si sono eseguite 771 prestazioni.

I nuovi lavori di adeguamento e ampliamento degli ambulatori per pazienti esterni permetteranno di avere maggiore autonomia rispetto alla struttura di Rsa e una migliore fruibilità. Saranno ultimati entro il mese di novembre.

Il personale della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Brentonico si è sempre contraddistinto non solo per competenza e professionalità ma anche per la sensibilità a percepire i nuovi bisogni e le nuove esigenze, colte dai contatti quotidiani con gli utenti, ricercando e proponendo soluzioni al fine di dare loro risposte concrete e efficaci. La loro proattività e grande impegno ha fatto crescere l'apertura e la qualità dei servizi della A.p.s.p. di Brentonico ed il senso di appartenenza alla nostra Comunità.

Un profondo riconoscimento va rivolto altresì anche ai tanti Volontari che ogni giorno frequentano la casa, donando abilità e tempo a favore degli ospiti.

La "Casa di Riposo" di Brentonico, trasformata nel 2007 in A.P.S.P. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Brentonico è **una azienda senza scopo di lucro al servizio della propria Comunità**.

La prospettiva di un annunciato raddoppio del numero

delle persone anziane e la fragilità delle famiglie con figli che spesso trovano lavoro lontano da casa, evidenzia la necessità di organizzare una serie di aiuti a sostegno delle persone anziane e bisognose che non potranno essere lasciate sole. Solo uno sforzo comune tra istituzioni socio sanitarie e famiglie potrà trovare le sinergie e le coperture economiche necessarie affinché vengano sempre garantiti i servizi essenziali e una buona qualità di vita.

Ci stiamo preparando sia strutturalmente che organizzativamente ad affrontare i nuovi e crescenti bisogni. Le risposte non potranno essere solo interne dato che da anni i posti in Rsa, non sono sufficienti a soddisfare le domande. Crediamo che solo **una presa in carico della popolazione anziana e fragile e una strutturazione di aiuti modulari, flessibili e tempestivi a domicilio** potrà far fronte alle nuove criticità.

Per questo motivo l'essere diventati **punto di riferimento per la nostra Comunità** per le problematiche legate ai bisogni dell'invecchiamento ci sprona a continuare e migliorare nei servizi augurandoci che anche futuri progetti Provinciali legati allo "Spazio Argento", che dovrebbero regolamentare gli aiuti futuri alle persone anziane, trovino opportuna collocazione in questa sede con il dovuto coordinamento con il Comune, i Medici di base, l'Azienda Sanitaria, la Comunità di Valle ed il Terzo settore.

### **Ampliamento della sede principale della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Brentonico**

Nel corso del 2020 verranno iniziati i lavori di completamento dell'ampliamento che aveva visto il suo inizio nel 2010 con la costruzione del piano semi-interrato. Nei locali già costruiti trovano alloggio i pulmini per il trasporto degli ospiti, un locale per il servizio di trasporto del 112 nel quale il trasferimento degli ospiti avviene in luogo protetto e riscaldato. Vi sono inoltre locali archivio e locali per il deposito invernale degli arredi esterni.

Lo scorso anno siamo riusciti con molto impegno e determinazione ad ottenere il finanziamento provinciale necessario per il completamento dell'opera ovvero l'ampliamento della zona sud, per i quali sono stati presentati agli Organi Comunali, della Comunità di Valle e Provinciali tutte le documentazioni occorrenti per il rilascio delle relative autorizzazioni. **Ci auguriamo di poter finire questo passaggio entro la fine del corrente anno.**

Il nuovo ampliamento prevede l'edificazione di un nuovo corpo strutturalmente autonomo con un nuovo ascensore monta lettighe e proprie scale di accesso, ma collegato all'edificio esistente su tutti e tre i piani. Questa scelta costruttiva permetterà di contenere i disagi agli ospiti durante i lavori.

**Al piano terra** (attuale piano ingresso pedonale e uffici), verrà realizzato il nuovo **Centro Diurno** per gli ospiti che trascorrono tutta o parte della giornata in questi locali e che vengono accompagnati a casa propria dopo l'orario concordato. Il Centro potrà usufruire di spazi esterni a verde dedicati, ampi locali predisposti sia per le attività che per il riposo.

**Il primo piano** prevede la realizzazione di un **nucleo Alzheimer** che ospiterà un numero contenuto di ospiti affetti da grave demenza. Sarà realizzato con studio di spazi, materiali e arredi che favoriranno tranquillità e cura delle persone affette da detti disturbi, utilizzando anche l'esperienza maturata in questi anni da altri centri con nucleo Alzheimer. Il nucleo verrà collegato con **il nuovo giardino Alzheimer** che avrà percorsi e

piantumazioni studiati per favorire il ben-essere e la massima libertà possibile di movimento degli ospiti.

**Al secondo piano** saranno costruiti nuovi spazi per il soggiorno degli ospiti unitamente alla realizzazione di alcune camere singole. L'ampliamento permetterà una nuova organizzazione dell'intero piano in due nuclei distinti e indipendenti diminuendo così le interferenze ed i disturbi tra gli ospiti e migliorando quindi l'assistenza e la qualità di vita dei residenti.

Ringraziamo profondamente tutte le persone che con fiducia si affidano alla A.p.s.p. di Brentonico. Cogliamo altresì l'occasione per porgere a tutti i cittadini i migliori auguri di Buon Natale e Buon Anno.



*Il Presidente della A.P.S.P.*

**Moreno Broggi**

## "Stare vicino a Te" ... in cammino

L'esperienza del progetto "Stare vicino a Te", nata per volontà di un primo sostenitore e realizzata da un gruppo di lavoro dell'Apsp di Brentonico, è arrivata ad un anno di vita. E' tempo di bilanci.

Un duplice obiettivo ci ha guidati: proporre un percorso formativo ad hoc a persone motivate a diventare volontari, attraverso un corso-concorso; entrare in contatto con la comunità dell'altipiano ed offrire un servizio innovativo, rivolto alla persona: un mutuo aiuto attraverso l'incontro e la relazione.

Il primo obiettivo è stato pienamente raggiunto, con soddisfazione dei formatori e partecipanti. Ma, al di là dello stesso, siamo convinti che ogni competenza acquisita o trasmessa, sia un arricchimento per tutti. Già questa è una via virtuosa attraverso la quale valorizzare la persona.

Il secondo obiettivo, ossia, il concreto intervento sul territorio, ha riscontrato consensi e gradimento da parte degli utenti, ma ha mostrato anche alcune difficoltà.

In primis, la problematicità ad entrare in contatto con le persone potenzialmente interessate. Nonostante l'aiuto di "attori privilegiati" (medici di base, assistenti sociali, infer.), non sempre si riesce a raggiungere tutti. Le ragioni possono essere le più diverse: incomprensione della natura del servizio, tutela della propria privacy, come e chi contattare, ecc.

Pertanto, le potenzialità di un qualificato gruppo di volontari, non sono ad ora pienamente espresse. Come agire al fine di migliorare quest'incontro tra domanda e offerta del progetto "Stare vicino a Te"?

Sappiamo che nelle comunità, conta molto il passa parola tra le persone, soprattutto se trasmette esperienze positive. La qualità del servizio è pertanto un aspetto imprescindibile. Altrettanto importante ne è una costante promozione, proponendosi al pubblico in più occasioni e stando vicino alle persone. Questi sono gli strumenti sui quali puntiamo maggiormente, ma senza dimenticare l'importanza di mettersi in ascolto e recepire ogni utile suggerimento che possa essere di stimolo al buon esito di questa nostra esperienza.

Una relazione più dettagliata di quanto costruito in questi mesi, verrà proposta al pubblico in primavera. Sarà l'occasione per farci meglio conoscere ed avvicinarci ulteriormente ai cittadini.

*Il referente del progetto*

**Walter Barozzi**

# Progetti di terapia occupazionale

## MUSICOTERAPIA

Che cos'è la musicoterapia? Quando si presenta un progetto di musicoterapia ci si imbatte spesso nel problema della definizione di questa disciplina che ai molti è ancora sconosciuta o ben confusa. "Insomma gli metti su una musica bella e gliela fai ascoltare?" E' questa, molto spesso, la domanda che mi viene rivolta quando parlo del mio lavoro. E la risposta è un deciso "no!" o almeno non proprio.

Secondo la World Federation of Music Therapy (1996), la musicoterapia è: «L'uso della musica e/o degli elemen-



ti musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) da parte di un *musicoterapeuta qualificato, con un utente o un gruppo, in un processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi terapeutici al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive. La musicoterapia mira a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue dell'individuo in modo tale che questi possa meglio realizzare l'integrazione intra e interpersonale e consequenzialmente possa migliorare la qualità della vita grazie a un processo preventivo, riabilitativo o terapeutico*<sup>1</sup>».

La musicoterapia è quindi l'utilizzo della musica e degli elementi musicali all'interno di una relazione terapeutica per creare una comunicazione non verbale, sonoro-musicale, diversa da quella verbale alla quale tutti noi siamo abituati ma ugualmente forte e coinvolgente. Una delle funzioni più incredibili di questa disciplina è proprio il suo farsi comunicazione senza filtri, immediata, primordiale e così comune e accessibile a tutti gli esseri umani. Quello che si vuole fare negli interventi musicoterapici è proprio mettere al centro l'Altro, accoglierlo e valorizzarlo per ciò che è e per ciò che porta e prova in quel preciso momento.



La musica è inoltre un'esperienza globale che coinvolge più piani della nostra persona, stimolandoci sia a livello cognitivo, che fisiologico ed emotivo.

In particolare, nel lavoro con gli anziani della A. P. S. di Brentonico si sono stabilite tre tipologie di intervento seguite dalla musicoterapeuta in collaborazione con l'operatrice di animazione Mariarosa Falagiarda: l'attività di musicoterapia individuale o in coppia, il canto in piccolo gruppo e il canto sacro per l'animazione della Santa Messa.

L'attività vera e propria di musicoterapia individuale o in coppia è dedicata ai residenti che beneficiano di una relazione duale e uno stimolo mirato. Attraverso l'improvvisazione vocale e strumentale, l'utilizzo della musica, dei canti, del suono e della voce si crea una relazione positiva, di stimolo e un processo di comunicazione ed espressione di sé che va al di là delle difficoltà e del verbale.

Il canto in piccolo gruppo è dedicato ed indicato ai residenti che beneficiano dell'attività di gruppo. In questa, attraverso il canto e l'ascolto di musiche appartenenti alla loro identità e alla loro storia, si lavora sui vissuti emotivi, sulle relazioni interpersonali e sui ricordi che emergono mediante il linguaggio sonoro-musicale. La musica funge quindi da stimolo sia a livello cognitivo e di memoria, sia a livello fisico, favorendo piccoli e semplici movimenti sui brani.

Il canto sacro nasce come occasione per i nostri residenti di esprimersi nel canto sacro come spesso facevano un tempo cantando nel coro parrocchiale e/o comunque nella santa messa del paese. I residenti animano la S.Messa attraverso i canti conosciuti che vengono proposti, condivisi e "provati" in un momento antecedente la cerimonia. Si favorisce, così, l'utilizzo della propria voce cantata e il respiro stimolando la partecipazione attiva per un momento importante nella vita comunitaria della casa.

<sup>1</sup> Definizione data dalla Commissione Pratica Clinica della WFMT – World Federation of Music Therapy al Congresso Mondiale di Amburgo nel 1996. A volte sem-

bra così difficile entrare in relazione con chi non utilizza il linguaggio verbale ma, alla fine, tutto si concentra nelle espressioni più semplici: un sorriso, uno sguardo, una carezza, un suono o un canto insieme. Tutto questo è comunicazione e, con gli anziani, un po' come con i piccini, è meraviglioso stare in questa relazione.

dott.ssa **Evelin Boccone**  
musicoterapeuta e l'operatrice di animazione  
**Mariarosa Falagiarda**



## PET-THERAPY

**A** gennaio 2018, è iniziata la collaborazione di un nuovo percorso di Interventi Assistiti dagli Animali, rivolta agli ospiti residenti presso l'A.P.S.P. di Brentonico, coordinati dal servizio di animazione in collaborazione con una esperta della Azienda Agricola Zampa Amica. Si riporta ora la testimonianza della suddetta coadiutrice e responsabile di detta attività e progetto.

*Rispetto alla attività assistita con gli animali posso affermare di quanto possa essere stato importante e costruttivo il nostro percorso; molte le persone che assieme a noi hanno beneficiato delle interazioni dei nostri animali, iniziando magari con un po' di timore, un po' di freddezza o di scetticismo...*

*Piano, piano la costanza e la passione hanno portato tutti i nostri ospiti coinvolti a valorizzare le peculiari doti dei nostri animali, riconoscendo in loro la capacità straordinaria di trasmettere serenità, gioia, affetto incondizionato. Diversi gli animali che hanno aiutato i nostri ospiti a trascorrere il giovedì mattina in un modo diverso... Zaira e Bluebelle due cani razza Labrador, Carol, Lilli e Margot due cani di razza Shih Tzu e Buoledogue Francese, i coniglietti Era e Athena ed infine la gattina Cocò Chanel.*

*Diversi i residenti che hanno potuto beneficiare della visi-*



*ta dei nostri preziosi collaboratori, stimolando moltissimo la loro curiosità, incrementando il desiderio di interazione con l'animale e sviluppando una notevole voglia di partecipazione alle nostre sedute. L'obiettivo principale è stato focalizzato sul benessere*

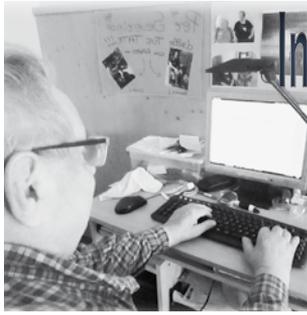
*delle persone coinvolte oltre ovviamente alla socializzazione, tentando di incentivare le relazioni fra gli ospiti che hanno partecipato. Nelle sedute effettuate, si sono senza dubbio conseguiti importanti risultati nell'ambito della salute per gli ospiti trattati; infatti la possibilità di interagire, di provare emozioni piacevoli, di sentirsi "apprezzati" dall'animale o utili ad esso, hanno prodotto positivi effetti psicologici, ricadendo quindi favorevolmente sulla salute, soprattutto sulle persone più demotivate, depresse con problemi di comunicazione.*

*Una ventina i fruitori che hanno condiviso, sino ad oggi, questo momento unico, favorendo la socializzazione fra il gruppo di lavoro; sono emersi ricordi nei confronti degli animali posseduti in passato, condividendo così episodi personali legati soprattutto alla vita lavorativa o di campagna. Il desiderio di accarezzare l'animale, coccolarlo e di stringerlo non è mancato, stimolando in modo spontaneo un'interazione spesso commovente.*

*Molte sarebbero le frasi da annotare, quelle divulgate dai preziosissimi residenti, parole forti ed espressive, quelle che arrivano dal profondo del loro cuore, pareri e filosofie di pensiero che, nonostante qualche difficoltà comunicativa o di linguaggio ti commuovono e ti fanno riflettere, a volte sorridere; quelle frasi che ti permettono di trovare la voglia di continuare, seppur con qualche difficoltà nella gestione di molti animali, a portare un po' di gioia e di felicità.*

**Katia Bertoldi**  
e lo Staff del servizio di animazione





## In ricordo di Severino Tognotti

Un uomo libero, fuori dagli schemi, un pensatore, un poeta, un canta storie, spiritoso, allegro con la battuta sempre a disposizione per

ogni evento e situazione, ti metteva sempre di buon umore, una persona dall'animo buono. ...Ognuno di noi porta dentro di sé, un ricordo, un'immagine, una

chiacchierata, un sorriso, una stretta di mano, e chi sa quanti altri momenti diversi. Noi vogliamo onorare la sua memoria come lui ha sempre voluto, divulgando i suoi scritti, negli ultimi anni ne

ha realizzati diversi con il suo pc, considerato il tempo di seguito vi lasciamo come augurio il testo "Santa Lucia" e "Notte Santa" per finire con un altro scritto originale "Al pescador cb".

Nei prossimi bollettini, ritaglieremo sempre uno spazio con altri suoi scritti.

Grazie Severino per quello che ci hai donato.

**Gli ospiti, il personale e i volontari della A.P.S.P. di Brentonico**

### Notte di Natale

La notte era plumbea, il buio era pesto il tempo era gelido ancora da presto

La notte era così scura che per affrontarla metteva paura e gli animali notturni emettevano dei lugubri ululati che sembravano scaturire da tutti i lati

Era una cosa molto strana veder rotolare i sassi da una bufera di tramontana

La notte scura era una cosa che emetteva veramente paura ad un istante un alleluia scuarciò le tenebre della notte buia e ad un tratto apparve una bell'aurora mai vista prima d'ora

A levante si vedeva la stella più brillante e nel divino sembrava di sentire la voce d'un organo ed un violino

La lucente stella segnava il punto divino dove è nato il sovrano bambino

Finalmente sulla terra dopo tanto gelo è arrivato il calore della pace dal cielo

Una pace ed un augurio a tutto il mondo

**sevep**

### Al pescador CB

#### Pesca pesca

Pesca pesca pure pescador  
Ma del pes gnanca l'odor  
Pesca pesca con ogni am e ogni esca  
El sarà na fortuna se al fin ten  
ciaperai una  
Ciaparla en pressia e con paura  
che no la sia sotto misura.

Provele pur tutte e fane tante  
Pesca a fondo o col galegiant  
Col bisol o col cuciarim  
Col'am gros o l'ancorim

Prova lancia vezim o lancoia  
lontam  
O che ghè el vent o no le ga fam

Sto por pescador nol el ghe la mette tutta  
Ma sto por pescador nol sa pù narghene fora

Ma cossa vot saer se le magna la camola o la frigagna  
'ntant el se grata la bereta, el se  
'npiza na sigareta  
E cossa vot far e che sant gat da pregar

Tut de colp el vede na bola: no per l'osta l'ò falaa

Ghe pareva en cavazim, el ghe tira li vizim  
'ntant che el se fuma la sigareta  
ghe se move la bacheta  
E tut de colp per ganciarla e sperando de ciaparla

Massì valà qualcos ghè tacà  
A sto por pescador ghe se daverze 'nfin el cor  
E el pensa za alla zena e ghe vei i sorisoi zo per la schena  
El se tira li vezim per ciaparla col guadim

Ma ecco la trovata no el po' na zavata  
E ades cossa dirghe alla gringhella che la ha za rosti l'oiò ne la padela  
Apettarse la solita lavaa de testa  
(magna la polenta scetta chel pes l'è zo che l'aspetta).



## Santa Lucia

che passi per ogni via ed ogni sentiero  
accompagnata dal tuo asinello con la cesta ed il campanello  
per portare i dolci e i doni ai bambini piu' buoni

Santa Lucia ora che non c'è piu il piatello della crusca per l'asinello  
di alla mamma che faccia una scappatina ai grandi magazzini  
per dar un'occhiata se vi sono novità per i bambini o forse sarebbe meglio dirlo alla nonna che è molto più buona  
che sa seglier i dolci ed i giocattoli più divertenti per farci restare più contenti  
ed ora un grazie a tutte le zie e alle alle sante Lucie

sevep

## La mia esperienza di Servizio civile alla Casa di riposo di Brentonico

**M**i chiamo **IRENE PASSERINI**, vivo a Brentonico e lo scorso anno (2018) ho svolto il Servizio civile presso la Casa di riposo di Brentonico. In passato avevo già prestato servizio come volontaria in supporto al servizio animazione e quindi in parte conoscevo già il personale e alcuni ospiti. Per me è stata una nuova esperienza, bella e significativa. In questo anno, essendo affiancata agli operatori del centro diurno ho avuto in particolar modo la possibilità di conoscere meglio alcuni ospiti. Il centro diurno accoglie meno persone dei residenti della Casa, ho potuto così parlare molto con loro e conoscerle meglio ascoltando i racconti di vita.

I primi giorni di lavoro mi sentivo ancora un po' timida ma poi con il passare dei giorni, delle settimane, mi sono inserita molto bene, ero da tutti riconosciuta, mi cercavano, sapevo come muovermi, mi sentivo in un luogo quasi "famigliare", di casa, mi sono sentita piano, piano sempre più a mio agio, gli ospiti diventavano sempre di più delle persone care a cui poi mi sono anche affezionata. Con il passare del tempo anche loro si sono affezionati a me e questo mi ha reso felice perché voleva dire che ci tenevano a me e che ero riuscita a farmi voler bene.

Durante il Servizio civile non sono stata solo con gli ospiti del centro diurno ma anche con gli altri residenti, una comunità che vive insieme e noi con loro. È passato del tempo ma ogni volta che vado in casa di riposo, mi salutano, i bei rapporti con alcuni continuano e quando vado a trovarli sono sempre contenti di vedermi.

Questa esperienza mi ha segnato molto ed è stato molto importante perché mi è servita ad entrare nel mondo del lavoro, ho capito cosa significa e quali sono i valori nel stare con le persone anziane.

Un grazie profondo lo voglio esprimere agli operatori che mi hanno accompagnato in questo percorso formativo.



Grazie per avermi aiutato ad affrontare i miei dubbi e perplessità per la gentilezza e l'affetto che mi hanno dato facendomi sentire una di loro.

Ai giovani, cari ragazzi vi invito a fare il Servizio civile perché è un'esperienza utile per la crescita personale e per fare qualcosa per gli altri, spendere il proprio tempo per chi è nel bisogno, è un tempo ben speso oltre nel contempo a darti un riconoscimento economico.

**Irene Passerini**

**Per eventuali informazioni rispetto al SERVIZIO CIVILE è possibile rivolgersi all'ufficio ricevimento della A.P.S.P. di Brentonico dalle ore 8.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì o telefonando al n. 0464/395332.**